

il voto di Luigi XIII scriveva: «Convertito alla vera fede di Cristo, Clodoveo si affrettò, sulle rovine di un tempio druidico, a gettare le fondamenta della chiesa di Notre-Dame, che suo figlio Childebarto completò. Diversi templi sono dedicati a Maria da Carlo Magno. I duchi di Normandia proclamarono Maria Regina della nazione. Il re San Luigi recitava devotamente ogni giorno l'Ufficio della Vergine. Luigi XI, per esaudire un desiderio, fece costruire un tempio a Notre-Dame a Cléry. Infine, Luigi XIII consacrò il regno di Francia a Maria e ordinò che ogni anno, nella festa dell'Assunzione della Vergine, si celebrassero funzioni solenni in tutte le diocesi di Francia; e questi solenni fasti, non ignoriamo che continuano ad aver luogo ogni anno». Ed ancora: «[...] dopo aver ascoltato il consiglio dei Nostri venerati Fratelli, cardinali di santa Romana Chiesa preposti ai Riti, motu proprio, di sicura conoscenza e dopo matura deliberazione, nella pienezza del Nostro potere apostolico, con la forza del presente [atto, ndr.] e in perpetuo, dichiariamo e confermiamo che la Vergine Maria Madre di Dio, sotto il titolo della sua Assunzione al cielo, è stata regolarmente scelta come patrona principale di tutta la Francia presso Dio, con tutti i privilegi e gli onori che ciò comporta. titolo nobiliare e questa dignità». La Chiesa di Roma, dunque, a quasi tre secoli di distanza, confermava e ratificava quel voto compiuto dal pio re borbonico, dichiarando la Vergine Assunta patrona principale della Francia.

Fu merito del cardinal arcivescovo di Parigi, Lustiger, se nel corso degli anni '80 del secolo scorso venne reintrodotta la celebrazione del voto di Luigi XIII al 15 agosto nella cattedrale di Notre Dame e nel corso del pellegrinaggio nazionale a Lourdes, che riunisce i rappresentanti di vescovi e persino personalità politiche.

Giovanni Paolo II, nel suo pellegrinaggio apostolico a Lourdes nell'agosto 1983, rievocò questa consacrazione nella sua preghiera alla Vergine di Lourdes presso la Grotta di Massabielle il 14 agosto: «[...] Molti si sono onorati di consacrarsi a te, compresi anche dei re, come fece Luigi XIII in nome del suo popolo».

#### UNA STORIA FATTA DI ALTI E BASSI

La storia del voto di Francia è una storia chiusa? È un fatto da consegnare agli archivi storici? Evidentemente no.

La storia francese e della sua Chiesa è fatta di alti e bassi e di suggestive profondità: minata la fede da tempo dal razionalismo e dall'anticlericalismo, che dominarono il XIX sec. e l'inizio del XX, nella Francia non sono mancati segni di speranza, scaturiti dalla sua profonda appartenenza mariana. La Rivoluzione - è vero - falciò schiere di martiri, che rappresentarono nondimeno il seme di un

rinnovato cristianesimo nella terra francese. L'apparizione della Medaglia miracolosa prima e poi quelle di Lourdes furono il segnale di un rinnovamento del carisma cristiano nel risorgere stupito di una Chiesa che era stata umiliata dagli sconvolgimenti rivoluzionari. La Francia, non a caso, proprio a partire dal XIX sec., divenne il paese numero uno nell'evangelizzazione, nelle missioni, nella catechesi ed in altre ammirevoli iniziative. Basti ricordare la lodevole Società per le missioni estere di Parigi, che fu la pioniera di missioni cattoliche nei Paesi dell'Estremo Oriente (Cina, Giappone, Cambogia, Corea del Sud, Malaysia, Singapore, India, Thailandia, Indonesia, Pakistan). Tutte queste iniziative prendevano vita sotto la repressione anticlericale e delle élites!

Dio e la fede si presero, peraltro, la loro rivincita anche nella letteratura: da Bloy a Psichari, da Péguy a Claudel, da Jean-Luc Marion a Denis Tillinac, e tanti altri dei nostri giorni. Basti ricordare, a tal riguardo, oggi la rivoluzione culturale - perché di questo si tratta - avviata in Francia dal voluminoso bestseller di Michel-Yves Bolloré e Olivier Bonnassies su Dio, "Dio, la scienza, le prove. L'alba di una rivoluzione", tradotto e pubblicato anche in Italia ed in altri paesi.

Tutto questo non potrà farci temere che su quella terra, affidata a Maria sin dal 1638, da un pio re, la Vergine Santa possa essere "deposta" e sostituita da idoli. Ha tentato ciò la Rivoluzione francese innalzando - lo abbiamo detto - a Notre Dame la dea Ragione, ma si trattò di un dominio effimero. La vera sovrana di Francia era e continuerà ad essere la Madonna, nonostante tutte le macchinazioni dei nemici di Dio, che vorrebbero sostituirla illusoriamente con altri o col nulla. In fondo, Luigi XIII, con la sua decisione, realizzò pienamente la citazione quasi profetica di papa Urbano II pronunciata nell'XI sec.: Regnum Galliae, regnum Mariae. Una frase ripetuta costantemente durante le numerose apparizioni mariane avvenute in Francia, a Notre-Dame du Laus, La Salette, Lourdes, rue du Bac, Pontmain e perfino all'Île-Bouchard.

Per questo nonostante c'è speranza che, alla fine, Maria non mancherà di riportare quelle terre, che le appartengono, al loro antico splendore ed ai fasti della fede cristiana dopo che la generazione perversa sarà tramontata del tutto, poiché, come cantò l'umile fanciulla di Nazaret, che tutte le generazioni diranno beata, Dio abbassa ed esalta, disperde i superbi, rovescia i potenti dai troni ed innalza gli umili. Ed il pellegrinaggio Parigi-Chartres, che attrae ogni anno schiere sempre più numerosi di giovani francesi, lascia ben sperare per un domani francese radioso nella fede cristiana e quel voto costituisca il seme odierno della rinascita cattolica in Francia.

1. X SOSPESO IN BRASILE PERCHÉ? ELON MUSK SI RIFIUTA DI CENSURARE - 24 milioni di utenti non potranno più accedere all'ex Twitter a causa di una sentenza della Corte Suprema di Lula, provvedimento degno di una dittatura - di Stefano Magani

2. L'IMPORTANZA DELLA LOTTA CONTRO LA TIPIDEZZA - La tiepidezza è una malattia spirituale che indebolisce le forze dell'anima e apre la strada al peccato, va combattuta con vigore come ha insegnato Sant'Antonio Maria Zaccaria - di Veronica Rasponi

3. LA FRANCIA È CONSACRATA A MARIA ASSUNTA - Le Olimpiadi svoltesi a Parigi sono in contrasto con ciò che la Francia rappresenta per la fede cattolica (con il titolo di "Figlia primogenita della Chiesa" fin dai tempi di Clodoveo, e schiera di santi da Giovanna d'Arco al curato d'Arco - di Francesco Patruno COSA PUÒ INSEGNARCI UN OROLOGIO TROVATO NEL DESERTO? - Una storia edificante ci spiega che se ci meravigliamo studiando il meccanismo di un orologio e siamo certi dell'esistenza del suo artefice anche se non lo vediamo, ne consegue che... - di Padre Gmarocas

4. NUOVA ONDATA DI ATTENTATI ISLAMICI IN EUROPA - In Francia si registra un picco di attacchi sacrileghi e chiese bruciate, mentre in Germania ci sono morti accoltellati (senza dimenticare che in Austria ci potevano essere migliaia di morti al concerto di Taylor Swift) - di Lorenza Formicola

5. ABORTO, LE GRAVI CONSEGUENZE NELLA COPPIA - La relazione viene gravemente compromessa se è stato volontariamente ucciso il figlio - di Theresa Karminski Burke OMELIA XXIV DOMENICA T. ORD - ANNO B (Mc 8,27-35) - Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua - di Giacomo Biffi

890  
Oltre le notizie per scoprire la verità  
BASTA BUGIE.it

n.890 del 11 settembre 2024  
www.bastabugie.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento o didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Fonte: Stilli come rugiada il mio dire

Nota di Bastabugie: questa omelia del card. Giacomo Biffi è tratta dal libro "Stilli come rugiada il mio dire",

Per acquistare il libro "Stilli come rugiada il mio dire" che raccoglie le omelie per le Domeniche del Tempo Ordinario Anno B (€ 12), clicca qui!

Per acquistare i tre volumi (Ami A, B, C) a prezzo scontato (€ 29) con anche in omaggio due piccoli libri sempre del card. Biffi (La fortuna di appartenerti e L'ABC della fede), clicca qui!

Le Edizioni Studio Domenicano hanno autorizzato la pubblicazione della porzione di testo sopra riportata con lettera del 3 luglio 2023.

8,17).

partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria (Rm

Dio che regna glorioso.

Come dice san Paolo, noi siamo eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente

Invece il progetto di Dio va considerato tutto: c'è la croce, ma c'è anche - e definitiva - la gloria; c'è la morte, ma c'è anche la vita eterna; c'è la sconfitta, ma c'è anche la gloria. Il dolore e la prova sono la strada, e una strada che è obbligatoria per terminare, ed è assicurata a tutti coloro che, partecipando alla sorte del figlio di Dio crocifisso, parteciperanno anche alla sorte del Figlio di Dio che regna glorioso.



sarà detta nella sua chiesa cattedrale, e che dopo i vespri di detto giorno, nella detta chiesa si farà una processione, alla quale parteciperanno tutte le compagnie sovrane e gli organi cittadini, con cerimonie simili a quelle che si osservano nelle processioni generali più solenni, che vogliamo si facciano anche in tutte le chiese; sia parrocchiali che quelle dei monasteri di detta città e sobborgo, e in tutte le città, paesi e villaggi della detta diocesi di Parigi.

Esortiamo parimenti gli arcivescovi e i vescovi del nostro regno, e nondimeno ingiungiamo loro di celebrare la stessa solennità nelle loro chiese episcopali, e delle loro diocesi, intendendo che a detta cerimonia siano presenti le corti del Parlamento e altre compagnie sovrane, e i principali ufficiali delle città, e avvertendo tutti i popoli ad avere una particolare devozione verso il Vergine, d'implorare in questo giorno la sua protezione, affinché, sotto una così potente Patrona, il nostro regno sia protetto da tutte le imprese dei nostri nemici, che goda lungamente di buona pace, che Dio vi sia servito e venerato così santamente affinché noi e i nostri sudditi arriviamo felici al fine ultimo per il quale tutti siamo stati creati, poiché tale è il nostro desiderio».

Con questo voto, Luigi XIII istituì le processioni del 15 agosto durante le quali i sudditi avrebbero dovuto pregare Dio e la Vergine per i felici successi del re. Ogni chiesa del regno era tenuta, nella misura in cui la chiesa stessa non era già sotto il patronato della Vergine, a dedicare un altare o cappella principale alla Regina del Cielo. Luigi XIII promise infine di costruire un nuovo altare maggiore nella cattedrale di Notre Dame di Parigi, nonché di offrire alla cattedrale un nuovo gruppo scultoreo.

### LA NASCITA DELL'EREDE AL TRONO (DIEUDONNÉ, CIOÈ "DATO DA DIO")

Intanto, il 5 settembre 1638, nasceva il tanto desiderato figlio, Luigi XIV, il famoso Re Sole, soprannominato Dieudonné, cioè "dato da Dio", proprio perché dono immeritato del Signore, ottenuto per intercessione della Vergine Maria, in un matrimonio sostanzialmente sterile, che si trascinava da oltre un ventennio.

Da quell'anno 1638, ogni 15 agosto fu dedicato al ricordo di quel voto e della consacrazione della Francia e del suo popolo alla Madonna.

Luigi XIII non fece in tempo ad adempiere al voto: vale a dire a costruire il nuovo altare maggiore a Notre Dame. Questo compito spettò al figlio, Luigi XIV, sessant'anni dopo. Dal 1708 al 1725, l'architetto Robert de Cotte rimodellò completamente il coro della cattedrale parigina, mascherando i costoloni con archi semicircolari più moderni. Ai lati dell'altare maggiore furono collocate sei statue

Infine uno di essi esclamò: "Varrebbe la pena fare un lungo viaggio per andare in cerca di colui che ha fabbricato questo oggetto, per rendere a sì grande artista l'onore che merita".

Quei tre arabi ragionavano molto rettamente; ma se noi, in una notte serena, solleviamo gli occhi verso il cielo stellato, dobbiamo restare colpiti da meraviglia infinitamente più grande di quella che ebbero i tre arabi nel trovare l'orologio.

Miliardi e miliardi di astri formano nello spazio infinito mille volte più perfetto di quello di un orologio e noi, contemplando questo meccanismo celeste, dobbiamo concludere, con più ragione dei tre arabi: "Certamente questo meraviglioso meccanismo è stato creato da un Essere sapientissimo. Certamente questo Essere sapientissimo deve esistere e, anche se non l'avesse visto mai nessuno, sarebbe ugualmente certa la sua esistenza. Vale ben la pena di fare un lungo cammino per cercare e per conoscere questo Essere supremo per rendergli l'onore che merita".

Fonte: Il Settimanale di Padre Pio, 21 luglio 2024

### 5 - NUOVA ONDATA DI ATTENTATI ISLAMICI IN EUROPA

In Francia si registra un picco di attacchi sacrileghi e chiese bruciate, mentre in Germania ci sono morti accoltellati (senza dimenticare che in Austria ci potevano essere migliaia di morti al concerto di Taylor Swift) di Lorenza Formicola

La chiesa dell'Immacolata Concezione nella cittadina di Saint-Omer, nel dipartimento del Passo di Calais nella regione dell'Alta Francia, non ha più un tetto, né un campanile. L'interno è completamente devastato, e non resta quasi nulla d'interno.

È stata data in fiamme lo scorso lunedì e per domare l'incendio sono dovuti intervenire 90 pompieri. Quando alle prime luci dell'alba, il parroco è stato informato dell'incendio in corso, s'è fiondato sul posto chiedendo ai pompieri di entrare in chiesa: «la cosa più importante, il Santissimo Sacramento, l'abbiamo recuperato», ha riferito poi. Ma la chiesa neogotica, costruita nel 1854 e che era stata restaurata nel 2018, adesso va ricostruita. Come Notre Dame a Parigi.

A compiere l'attentato anticristiano è stato un quarantenne uscito di prigione solo il 27 agosto. Il casellario giudiziario dell'uomo racconta di 26 condanne per reati gravi, tra questi decine di incendi dolosi in altrettante chiese.

Così, mentre il pubblico ministero ritiene che sono «necessari

di X in Brasile suggerisce che potremmo iniziare a vedere un approccio con pesanti multe se non si piegano alla censura governativa. Il divieto e il Digital Services Act dell'UE minacciano le aziende tecnologiche avanti. Mentre nuove leggi come l'Online Safety Act del Regno Unito che la guerra globale alla libertà di parola online ha fatto un passo di Telegram Pavel Durov in Francia la scorsa settimana suggeriscono messa al bando di X in Brasile questa settimana e l'arresto del fondatore propriamente detta sta infatti dilagando anche nelle democrazie. «La normalizzare il controllo media e anche la censura Fraser Myers, editorialista di Spiked, nota come la tendenza sta vendicando con gli interessi.

Un'alternativa all'egemonia culturale della sinistra. Lula, insomma, si anche grazie ai social, che in quegli anni, avevano contribuito a dare della magistratura che aveva distrutto il Partito dei Lavoratori. E il presidente di destra Jair Bolsonaro aveva vinto grazie a un'inchiesta sua parte. Un ribaltamento dei rapporti di forza rispetto al 2018, quando anche dell'appoggio di una magistratura politicizzata e schiacciata dalla Lavoratori che, dopo la sua scarcerazione e vittoria elettorale, ora gode della deriva autoritaria del Brasile di Lula, il presidente del Partito dei con la partecipazione di essere l'unica democrazia. E l'ennesima prova Turkmenistan e Uzbekistan. Il Brasile si unisce a questa breve lista, i loro confini, sono: Cina, Russia, Iran, Myanmar, Corea del Nord, Altri paesi che hanno bloccato X (e precedentemente Twitter) entro I PRECEDENTI ERANO DELLE DITTATURE

disinformazione».

sarebbe equivale ad un lasciapassare per i parlamentari che diffondono non fosse eccezione per i parlamentari eletti in Congresso, perché ciò di censura e che hanno fatto pressioni sul governo brasiliano affinché i think tank brasiliani, che hanno collaborato ad elaborare questi decreti di complicità: «Il governo degli Stati Uniti ha finanziato le Ong brasiliane, Oltre che il silenzio, Benz accusa l'amministrazione Biden di Brasile, niente di niente».

Brasile, niente di niente».

eliminare i 200 milioni di dollari di assistenza governativa straniera al ridurre gli interessi commerciali degli Stati Uniti, non ha minacciato di di quanto accaduto, non ha minacciato sanzioni, non ha minacciato di dell'ambasciata, che non ha rilasciato una dichiarazione di condanna scrive Benz - I brasiliani non possono nemmeno vedere l'accoun - statunitense in Brasile, @USAmbBR, è ora vietato in Brasile - ha appena vietato X, il che significa che l'accoun dell'ambasciata direttamente copite da questo provvedimento. « Il governo brasiliano alcuna protesta da parte delle autorità americane, sebbene vengano

dalle mille prepotenze di chi ci vuol dominare, dalle mille paure che ci salva da tutte le tirannie che inceppano e umiliano la nostra esistenza: dolore ha un senso e un pregio agli occhi di Dio e che la nostra morte nostra condizione di sofferenza e di morte, persuadenoci che ogni conoscenza delle verità eterne donateci dal Vangelo; poi ci salva dalla quale siamo quotidianamente immersi e dal quale ci libera soltanto la Ci salva prima di tutto dal mare di bugie, di falsità, di stupidità, nel nostro Salvatore, dell'unico che può salvarci davvero.

leggitte alle creature che vivono nelle nebbie della storia; è il volto del il Padre, e perciò è lo stesso volto del Dio eterno, reso accessibile e direi le cose come stanno, perché tutti potremmo decidere a orientare umano e ogni giustizia; è il volto di colui che è stato mandato da Dio a il volto del più bello dei figli dell'uomo, nel quale rifuce ogni valore. E il suo Signore e il suo Sposo, ed è in grado di rivelarcene il volto. La risposta la cercheremo da Pietro, cioè dalla Chiesa, la quale conosce vera.

non si dare una risposta concorde; soprattutto non sa dare una risposta - suoi pregiudizi, inquiete e incapace di cercare sinceramente la verità - cioè la cultura mondana, arbitraria e vuota, scetica e irremovibile nei televisione o in "ciò che dice la gente". Abbiamo visto che la "gente" non andremo certo a cercare la risposta ai cinema, sui giornali o alla questo interrogativo: o presto o tardi vi si deve confrontare. Chi è Gesù? perenne, ed è ancora di attualità. Nessun uomo che pensa può sfuggire a Che io sia? Chi sono io, secondo voi? E una domanda che ha un valore La prima questione si riferisce all'identità di Gesù: Chi dice la gente GESÙ?

### SOLO LA CHIESA PUÒ RIVELARCI LA VERA IDENTITÀ DI

rimproverato aspramente dal suo Maestro.

di Dio, poi condizionato dalla mentalità mondana; prima lodato e poi è ottuso, e sbaglia l'intervento. Prima docile all'intervento illuminazione uno scolaro dal rendimento alto: prima è acuto, e risponde bene; poi l'intrucutore privilegiato, lo scolaro più sveglio e più reattivo. Ma è Sono due distinte lezioni. Tutte e due ci mostrano Pietro come croce.

identità e il mistero della salvezza del mondo ottenuta attraverso la affrontare due questioni decisive: il mistero di Cristo e della sua vera lontano dalla folla esigente e incalzante dei suoi comparati. In questo piccolo gruppo degli apostoli, per un momento di riposo e di riflessione,

accertamenti psichiatrici e psicologici per comprendere le sue reali motivazioni in merito alla recidiva in particolare in relazione ai luoghi di culto», la Francia si conferma prima in Europa per attacchi, attentati e incendi in chiese cattoliche. L'unica costante che ha avuto, infatti, l'estate francese, sono stati gli attentati alla cristianità.

A luglio, a pochi giorni di distanza, sono stati appiccati incendi nella chiesa di Saint Simplicien a Martigné-Briand che ha visto il confessionale bruciare per intero e poi nella cattedrale di Rouen che ha distrutto "solo" la guglia più alta, il resto è stato sedato in tempo. In entrambi i casi, nessun colpevole.

E se era da qualche anno che «Allah Akbar» non compariva sul portone di una chiesa come fu per Notre Dame du Taur a Tolosa e a Saint Pierre du Martroi a Orleans dove, prima delle fiamme, il grido di battaglia islamico è stato lasciato come firma, la storia s'è ripetuta lo scorso 14 luglio. A Notre Dame du Travail, nel 14° arrondissement di Parigi, qualcuno - che non è stato ancora identificato - ha ricoperto l'interno dell'edificio sacro di pensieri come, «della chiesa qui stiamo bruciando la prima parte»; «sottomettetevi ad Allah»; «un solo dio Allah» insieme a tante altre scritte con bestemmie esplicite. L'attentatore ha provato anche a darle fuoco, ma senza successo e prima di abbandonare l'edificio, ha rubato dalla chiesa una statua lignea della Vergine Maria, ritrovata nel bagno in un bar accanto, con un coltello piantato alla gola, e il biglietto, «Maria, questo è il tuo destino. Noi musulmani non ti possiamo accettare».

## OSTIE CALPESTATE

In Nuova Caledonia, ancora a luglio, incendi dolosi hanno colpito le chiese di Notre-Dame de l'Assomption, la chiesa di Tyé e di Saint Louis, di quest'ultima non resta più nulla. Atti di violenza talmente brutale da indurre un intervento sull'argomento a Macron e al ministro dell'interno, Darmanin. Ad agosto, invece, prima della messa domenicale il parroco della chiesa di Saint Pierre a Lège Cup Ferret, ha trovato il tabernacolo divelto e trafugato delle Ostie consacrate lanciate a terra e calpestate.

La cronaca francese degli attacchi alla cristianità raccoglie una lista sterminata e quanto mai creativa nella declinazione di una violenza gratuita, ciononostante non racconta mai di un colpevole. Basti pensare ai casi di Notre Dame, Saint Denis, Rennes, Saint Sulpice a Parigi, Pontoise, Nancy, Nantes, Nostra Signora delle Grazie di Revel, la chiesa di Saint-Jean-du-Bruel di Rodez, la cattedrale di Saint Alain di Lavaur: tutte chiese date alle fiamme negli ultimi anni e che sempre, stando ai pareri dei pubblici ministeri, avevano prove evidenti di

benedetta dalla nascita di un figlio che potesse garantire la successione al trono. Per la verità, dal matrimonio, la regina concepì ben tre figli, che si risolsero in altrettanti aborti, di cui uno accidentale per una caduta dalle scale.

La coppia regale, quindi, non poteva godere della gioia di un erede al trono.

Fu su consiglio del monaco agostiniano scalzo Fra Fiacre di Sainte-Marguerite, personalità mistica dell'epoca, che aveva ricevuto nell'autunno 1637 alcune apparizioni della Vergine nelle quali la Madonna annunciava la prossima nascita di un erede al trono ed invitava - suo tramite - a tale scopo la regina Anna a compiere dei cicli di novene (il ciclo di novene si concluse il 5 dicembre di quell'anno, esattamente nove mesi dopo nacque il tanto desiderato bambino), e dell'ex cortigiana e confidente del re, Louise de La Fayette, divenuta nel frattempo monaca visitandina col nome di Suor Angelica, la quale aveva favorito la riconciliazione e la riunione del re con la regina, se si giunse - una volta avuta la certezza del concepimento del figlio da parte della sovrana - alla proposizione di un voto alla Madre di Dio.

## IL VOTO ALLA VERGINE

Per la verità, sin dall'indomani del concepimento del figlio (avvenuto - si badi - dopo oltre un ventennio di matrimonio sostanzialmente sterile), e cioè dall'11 dicembre 1637, il re annunciava la sua intenzione di esprimere un voto alla Vergine. Il testo, più volte corretto e rifinito anche dal primo ministro del re, il celebre cardinal de Richelieu, fu sottoposto al Parlamento di Parigi. Il 10 febbraio 1638, finalmente, il re, nel suo castello di Saint-Germain-en-Laye, firmava, con proprie lettere patenti, il testo del voto in cui dichiarava solennemente che, «prendendo la santissima e gloriosissima Vergine come speciale protettrice del nostro regno, a Lei consacriamo particolarmente la nostra persona, il nostro Stato, la nostra corona e i nostri sudditi, supplicandola di ispirarci una santa condotta e difendere questo regno con tanta cura contro gli sforzi di tutti i suoi nemici [...]. E affinché i posteri non possano non seguire i nostri desideri su questo argomento, come monumento e segno immortale dell'attuale consacrazione che compiamo, faremo riedificare il grande altare della cattedrale di Parigi con un'immagine della Vergine che tenga tra le sue braccia quelle del suo prezioso Figlio deposto dalla Croce, e dove Noi saremo rappresentati ai piedi del Figlio e della Madre nell'atto di offrire loro la nostra corona e il nostro scettro.

Ammoniamo il signor arcivescovo di Parigi, e gli ordiniamo nondimeno che ogni anno, nella festa e nel giorno dell'Assunzione, faccia commemorare la nostra presente dichiarazione nella messa solenne, che

L'episodio offertoci in questa pagina del Vangelo di Marco è tra i più ricchi di insegnamento di tutta la vita del Signore. Si colloca in una delle rare occasioni nelle quali Gesù scendeva dalla sua terra e arriva in vista di una città pagana; una città che era stata fondata circa trent'anni prima dal figlio di Erode, Filippo, in onore dell'imperatore Cesare Augusto; e perciò era stata chiamata Cesarea di Filippo.

Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua  
di Giacomo Biffi

7 - OMELIA XXIV DOMENICA T. ORD. - ANNO B (Mc 8,27-35)

Fonte: Provita & Famiglia, 20 agosto 2024

rimarranno intrappolati in questi cicli di violenza.  
per il matrimonio.  
Come minimo, il "bisogno" di mantenere segreto un aborto del passato impedisce alle coppie di dare e ricevere amore incondizionato. Questo priva la relazione dell'opportunità di raggiungere il suo pieno potenziale.  
Non è una coincidenza il fatto che il tasso di aborto e quello di violenza domestica siano aumentati pressoché di pari passo. Sia per le donne che per gli uomini, l'aborto è associato all'odio verso se stessi, a comportamenti autopunitivi e a una maggiore tendenza ad agire con aggressività e rabbia nei confronti degli altri.  
Una donna con tendenze autodistruttive o condotta suicidaria, ma che ha timore di farsi deliberramente del male, può essere più propensa ad avere una relazione con un uomo violento. Una relazione violenta può parmenterle sia di esprimere la propria rabbia, sia di sperimentare ciò che inconsciamente ritiene sia la "punizione che mi merito". A causa dell'odio verso se stessa e della bassa autostima, può rimanere nella relazione perché pensa di non meritare niente di meglio.  
Certamente esistono molte altre cause di violenza domestica, ma l'aborto contribuisce a questa tragedia nazionale.  
Fino a che a queste donne e a questi uomini non verrà assicurato un ambiente che favorisca la guarigione post-aborto, è probabile che rimarranno intrappolati in questi cicli di violenza.

carcere) è tornato ad essere presidente del Brasile.  
dopo la sconfitta elettorale del 2022, quando Lula (appena uscito dal centrodestra si tratta di accuse pretestuose, di una persecuzione politica suo certificato di vaccinazione Covid-19. Secondo l'opposizione di senza dichiararne il valore e per aver presumibilmente falsificato il che è stato incriminato due volte: per aver tentato di importare diamanti De Moraes ha infatti guidato le ultime indagini penali su Bolsonaro, protionista delle inchieste contro Bolsonaro e Musk.

Lula, sono indignati contro il giudice supremo Alexandre de Moraes un imprecisato, ad esempio. I manifestanti, più ancora che contro libri per mettere a tacere le persone, ora vietano i social media», dice della situazione: «La nostra libertà è in gioco... prima bruciavano i Street Journal rivelano idee abbastanza sulla drammaticità di migliaia di città. Ma le voci dei manifestanti, raccolte dal Wall Prossime elezioni locali, in cui si voterà per il rinnovo dei sindaci De Moraes ha infatti guidato le ultime indagini penali su Bolsonaro, protionista delle inchieste contro Bolsonaro e Musk.  
La mobilitazione è motivata, politicamente, dall'avvicinarsi delle per protestare contro questo nuovo grave atto di censura.  
scesi in piazza a San Paolo, guidati dall'ex presidente Jair Bolsonaro, di brasiliani, sabato 6 settembre, nel giorno dell'Indipendenza, sono Suprema sta suscitando nel paese. Con una manifestazione tanto partecipata quanto ignorata dai media internazionali, decine di migliaia iniziata, a giudicare dalla protesta che questa sentenza della Corte network di Elon Musk (ex Twitter). La battaglia politica è appena La partita in Brasile non è finita con la sospensione di X, il social il 10 settembre 2024:

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana e Bolsonaro in piazza a San Paolo lo dimostrano.

finita con la sospensione di X. Decine di migliaia di sostenitori di Musk ripristinare la libertà di parola?», spiega che la partita in Brasile non è nell'articolo seguente dal titolo "Brasile, la protesta della destra per Nota di Bastabugie: l'autore del precedente articolo, Stefano Magni,

concetto, se allargato, porta a scenari brasiliani.  
dall'intermediazione online. Apparentemente è inoppugnabile. Ma il sulla libertà di voto, sulla necessità di proteggere gli elettori riguarda la nostra democrazia». Lo diceva in mezzo a considerazioni alla MSNBC: «Non c'è alcuna garanzia di libertà di parola per quanto vicepresidente, Tim Walz, ha dichiarato apertamente, in un'intervista se dovesse vincere Kamala Harris a novembre. Il suo candidato Anche la prossima amministrazione americana non promette bene, ancora più aggressivo alle piattaforme di dissenso nei prossimi anni».



unico, contro l'istituzione cattolica, con tanto di cori della sinistra estrema che ripetono, «l'unica chiesa che illumina è quella che brucia», perché questo non può essere considerato un incitamento all'odio? E, soprattutto, come ci si può stupire dell'attuale deriva? La quale, peraltro, ha finito, inevitabilmente, per intrecciarsi con l'odio al cristianesimo insito nell'islam. Mettendo, parimenti, a repentaglio la vita e la libertà di tutti.

Quello di Macron è un Paese che vive il più importante fenomeno di cristianizzazione di massa dai tempi della Rivoluzione francese, e, in una Società dove non c'è più nulla da dissacrare, le chiese restano, nell'immaginario collettivo, l'ultima cosa di sacro rimasta in Francia. Per adesso, però, i portoni restano inagibili.

Nota di BastaBugie: Stefano Magni nell'articolo seguente dal titolo "Germania sotto attacco jihadista: dopo Solingen, anche Monaco e Linz" mette in luce gli ultimi attentati islamici in Germania.

Ecco l'articolo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 9 settembre 2024:

La Germania è ancora in lutto per le tre vittime dell'attentato di Solingen, dove un terrorista islamico ha ucciso, a coltellate, tre persone del pubblico di un concerto in piazza. Ma quello, a quanto pare, era solo l'inizio. L'attentato di Solingen è del 23 agosto. Appena due settimane dopo, il 5 settembre, un altro terrorista dell'Isis ha cercato di fare una strage a Monaco di Baviera e il giorno dopo un altro affiliato dello stesso gruppo terrorista ha provato a uccidere, a Linz am Rhein, gli agenti della locale stazione di polizia.

Il 5 settembre non è una data casuale: è l'anniversario della strage alle Olimpiadi di Monaco del 1972. I terroristi palestinesi, dell'organizzazione Settembre Nero, presero in ostaggio e assassinarono undici atleti israeliani. Il 5 settembre di 52 anni dopo, giovedì scorso, un uomo è stato avvistato dalla polizia per le vie del centro di Monaco con un fucile a tracolla. Il terrorista ha sparato, prima, al Centro di documentazione sui crimini del nazismo, dove sono raccolti i documenti sulla persecuzione degli ebrei sotto Hitler. Poi puntava a fare una strage al Consolato israeliano, che però in quel momento, proprio per commemorare le vittime del 1972, era temporaneamente chiuso. L'aggressore ha sparato sul consolato, provocando l'immediata reazione della polizia che lo ha freddato, dopo un breve scontro a fuoco. «Durante il contatto con la persona - ha scritto la polizia di Monaco, su X - c'è stato uno scontro a fuoco nel quale il sospettato è stato ferito a morte. Nessuna altra persona è rimasta ferita».

Dopo la sua morte, si è risaliti all'identità dell'uomo col fucile. Era

a

Chierici regolari di San Paolo, noti come Barnabiti, perché presero dimora definitiva presso la chiesa di San Barnaba), uno di religiose (le Angeliche di San Paolo) e uno di laici (i Coniugati o Maritati di San Paolo).

Esce ora una nuova edizione commentata de Gli scritti di sant'Antonio Maria, a cura dei padri Antonio Gentili e Giovanni Scalese (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2024, pp. 1148, euro 60). L'opera, suddivisa in paragrafi e versetti, è accompagnata da abbondanti note esplicative e da utili Excursus, è di lettura impegnativa, ma ci fa conoscere più profondamente la fisionomia spirituale di questo grande santo, che affidò ai suoi figli spirituali la missione di distruggere la «maggior nemica di Cristo crocifisso», «la tiepidezza» e «annunciare la vivezza spirituale e lo spirito vivo dappertutto».

Le pagine più interessanti sono proprio quelle dedicate alla «tiepidezza» (in particolare pp. 1004-1011). Ecco alcuni degli Aforismi del fondatore dei Barnabiti: «La tiepidezza è un'eresia diffusa in tutto il mondo, non perseguitata dagli inquisitori, ma abbracciata dal demonio»; «La tiepidezza è un accecamento della mente. Perciò il tiepido è sempre distratto con la mente e privo dell'attenzione interiore»; «Il tiepido, apparentemente, sembrerebbe aver cura del culto divino, ma solo quanto alle cerimonie esteriori e in modo ripetitivo»; «La tiepidezza incomincia nella disattenzione, prosegue nell'oscurità della mente, finisce nell'accecamento dell'intelletto»; «La madre della tiepidezza è l'ingratitude per i benefici divini; le sue compagne sono la sensualità, la curiosità e le distrazioni; la (sua) nutrice è la confidenza nella bontà divina, basata su qualche opera buona e sulla convinzione che sia sufficiente evitare i peccati gravi, come se la tiepidezza non fosse un peccato grave»; «Se non ti risollevi subito dalla tiepidezza, proverai maggiore fatica a tornare al primo fervore; perché la tiepidezza, più di tutte le infermità spirituali, è molto lontana dalla guarigione»; «Se tu hai promesso a Dio di volere sempre progredire e fuggire la tiepidezza, non tardare a metterlo in pratica: perché come dice il Sapiete, dispiace a Dio la promessa stolta e infedele».

Una delle cause profonde della crisi religiosa contemporanea è che, come già accadde nel XVI secolo, al fervore di chi serve il male non si contrappone il fervore, ma la tiepidezza, di chi dice di voler servire il bene. Le parole di sant'Antonio Maria, ci giungono dunque di sprone, in un momento in cui la Chiesa ha bisogno, come allora, di una profonda riforma interna. Zaccaria, sottolineano giustamente gli autori di questo importante volume, «non fu l'uomo della rottura, ma della continuità: un riformatore che voleva rinnovare la Chiesa traendo l'ispirazione e la spinta dalla tradizione della Chiesa stessa, e non un rivoluzionario,

un dicotenne, cittadino austriaco, di Salisburgo, di origine bosniaca. Musulmano, pare si fosse radicalizzato su Internet. Secondo la stampa trovavo sul suo cellulare materiale di propaganda dell'Isis. Essendo cittadino austriaco, non ha avuto problemi a passare la frontiera (un confine dell'area Schengen). Però resta da capire come abbia fatto a girare in pieno centro a Monaco di Baviera, alle 9 di mattina, con un fucile a tracolla. Il fucile aveva anche una bionnetta inastata, quindi era un'arma di guerra, a tutti gli effetti. Vista la scelta della data e dei bersagli, è invece chiarissimo il movente: un attentato contro gli ebrei, celebrato il nuovo "martire" della sua causa.

Mentre le indagini sul fallito attentato di Monaco erano ancora in pieno corso, il giorno dopo, di mattina, un altro uomo, armato di machete, si è precipitato dentro il commissariato di polizia cittadina di Linz am Rhein (in Renania-Palatinato) urlando "Allah akbar". Per i poliziotti è stato relativamente facile difendersi, perché il commissariato era protetto da una doppia porta. Appena il terrorista ha passato la prima, l'agente di guardia ha chiuso la seconda e poi ha chiuso anche l'ingresso alle spalle del terrorista. Rimasto imprigionato nella piccola anticamera, l'uomo non si è arreso. La polizia gli ha comunicato di aver chiamato rinforzi, ma a calci e spallate ha cercato di sfondare la porta. Da Coblenza, successivamente, è arrivata una squadra delle teste di cuoio che è intervenuta in soccorso ai colleghi. L'aggressore è stato stordito con un taser e arrestato.

Successivamente all'arresto, si è indagato sulla sua identità, scoprendo che è un immigrato albanese di 29 anni. Secondo Michael Eblin, ministro dell'Interno del Land della Renania-Palatinato, non era noto alla polizia come estremista islamico. Ma a quanto pare lo è diventato, perché gli investigatori hanno rinvenuto, nella sua abitazione a Linz am Rhein una bandiera dell'Isis dipinta su una sua parete.

Il mondo germanofono si è risvegliato con la minaccia latente del terrorismo all'inizio di agosto, quando è stato sventato, a Vienna, un attentato al previsto concerto di Taylor Swift. La Cia, che ha continuato le sue indagini (visto che si trattava di un concerto di una cittadina americana) ha stimato che, se fosse riuscito, l'attentato avrebbe potuto provocare vittime nell'ordine delle migliaia. Dunque poteva essere un attentato terroristico.

Non stupisce, poi, l'affermazione elettorale dei partiti che si identificano maggiormente con la causa della lotta all'islamizzazione, mentre i partiti tradizionali continuano a non dare risposte concrete.

In Congresso, almeno un terzo dei deputati e dei senatori è contrario al divieto e vorrebbe una procedura di impeachment per de Moraes. «Quando un tribunale abbandona il principio di imparzialità e sceglie chi indagare o prima di ascoltare... stiamo violando i diritti fondamentali dei cittadini e mettendo a rischio il nostro sistema giudiziario», ha dichiarato Marcos Rogério, senatore del Partito Liberale (lo stesso di Bolsonaro).

L'ex presidente, in un video postato su Instagram per il Giorno dell'Indipendenza del Brasile ha detto che "l'indipendenza" è una parola vuota se i cittadini non sono liberi di esprimersi: «Un Paese senza libertà non ha nulla da festeggiare in questa data... abbiamo a che fare con un governo che si schiera con i dittatori e si oppone a ciò che abbiamo di più caro: la nostra libertà».

La questione è universale, non riguarda solo il Brasile. Negli Usa si vota tra due mesi: la libertà di espressione sarà ancora garantita a tutti o verrà eliminato il diritto di parola ai sostenitori di Trump, in quanto "anti-democratici"? E in Ue, dove si vuole arginare l'avanzata delle "destre", quanta libertà ci verrà ancora concessa? Il Brasile potrebbe essere solo un banco di prova per le future politiche europee e nordamericane.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 3 settembre 2024

2 - L'IMPORTRANZA DELLA LOTTA CONTRO LA TIEPIDEZZA

La tiepidezza è una malattia spirituale che indebolisce le forze dell'anima e apre la strada al peccato. Nostro Signore la denuncia con queste parole: «Conosco le opere tue e che non sei né freddo né caldo. Sarebbe meglio che tu fossi o freddo o caldo. Ora perché sei tiepido, 15-16). Alla tiepidezza si oppone il fervore che apre a sua volta la strada alla perfezione cristiana.

Tra gli autori spirituali che più combatterono la tiepidezza fu sant'Antonio Maria Zaccaria, uno dei grandi esponenti della Riforma cattolica del XVI secolo, nato a Cremona nel 1502 e morto a soli 36 anni a Guastalla nel 1539. Cappellano della contessa Ludovica Torelli (1500-1569), attorno al 1530 fondò a Milano un sodalizio spirituale che comprendeva al suo interno tre Collegi, uno di sacerdoti (

di Veronica Rasponi

ha insegnato Sant'Antonio Maria Zaccaria

dell'anima e apre la strada al peccato, con vigore come

b